



Il nuovo processo penale telematico alla luce del decreto ministeriale 206/2024

Cod.: FP25009

Sede e data: webinar, 3 febbraio 2025, dalle 14.45 alle 18.30

Responsabili del corso: Fabio Di Vizio, Roberto Peroni Ranchet e Federico Vianelli, componenti del Comitato direttivo

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire gli aspetti teorici e pratici del nuovo ambiente digitale del processo penale alla luce del recente decreto ministeriale 27 dicembre 2024, n. 206 (“Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023, n. 217 in materia di processo penale telematico”).

Sarà svolta, a tal fine,

- ❖ la ricostruzione della normativa, anche transitoria, che governa la trasformazione digitale del rito;
- ❖ l’illustrazione della funzionalità di maggiore interesse di APP, l’applicativo che gestisce telematicamente i flussi di lavoro e gli interscambi informativi e documentali bidirezionali tra gli attori interni del procedimento;
- ❖ la considerazione delle principali ricadute della riforma sull’organizzazione degli uffici giudiziari e sulle concrete modalità di lavoro dei magistrati e di esercizio della giurisdizione;
- ❖ una prima analisi giuridica dei vizi degli atti e, in generale, delle conseguenze connesse all’inosservanza delle norme poste a presidio del nuovo assetto processuale (art. 111-*bis*, 111-*ter*, 175-*bis* c.p.) .

I contenuti

Il decreto legislativo n. 150 del 10 ottobre 2022 ha impresso una svolta all’informatizzazione del processo penale, prevedendo un’organica disciplina della forma digitale degli atti (art. 110 c.p.p.), del deposito telematico (art. 111-*bis* c.p.p.) e del fascicolo informatico (art. 111-*ter* c.p.p.) che, oltre ad imporre una rimeditazione ermeneutica delle consolidate categorie giuridiche del processo in quel settore, è destinato a incidere sull’organizzazione degli uffici.

La fase di avvio della trasformazione digitale del rito, fissata per il mese di gennaio 2024, è stata parzialmente rimodulata con l’adozione del d.m. 217/2023, emanato in esecuzione dell’art. 87, comma 3, del ricordato d.lgs. 150/2022, il quale ha limitato, momentaneamente, l’obbligatorietà del deposito telematico di “atti, documenti, richieste e memorie” ai procedimenti di archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410, 411 e 415 del c.p.p. nonché alla riapertura delle indagini di cui all’articolo 414 c.p.p.



Il d.m. 27 dicembre 2024 n. 206, pubblicato sulla G.U. del 30 dicembre 2024 ed entrato in vigore lo stesso giorno, ha integralmente sostituito l'art. 3 del ricordato d.m. n. 217 del 2023, prorogando sino al 31 dicembre 2025 il regime di c.d. “doppio binario” (deposito telematico e cartaceo), fermo restando la obbligatorietà (negli uffici GIP e nelle Procure della Repubblica) del deposito telematico nei procedimenti di archiviazione e riapertura delle indagini. Tuttavia, tale decreto ministeriale ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2025, l'obbligatorietà del deposito telematico di atti, documenti, richieste e memorie, da parte dei soggetti abilitati interni: *i)* nei procedimenti che si trovano nella fase dell'udienza preliminare; *ii)* nella fase predibattimentale e nel dibattimento di primo grado innanzi al Tribunale ordinario; *iii)* nei seguenti riti alternativi: applicazione della pena su richiesta delle parti, procedimento per decreto e messa alla prova. Sino al 31 marzo 2025, altresì, nei suddetti uffici di primo grado, può avere luogo anche con modalità non telematiche l'iscrizione da parte dei soggetti abilitati interni delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., nonché il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni relativi al giudizio abbreviato, al giudizio immediato ed al giudizio direttissimo. Rimane fermo, poi, il c.d. “doppio binario”, fino al 31 dicembre 2025, per tutti i procedimenti regolati dal libro IV del codice di procedura penale (misure cautelari personali e reali) e in quelli relativi alle impugnazioni in materia di sequestro probatorio. Per i seguenti uffici giudiziari, infine, l'obbligatorietà del deposito telematico è prevista solo a decorrere dal 1° gennaio 2027: Ufficio del giudice di pace, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, Tribunale per i minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte di Appello, Procura Generale presso la Corte di Appello, Corte di cassazione, Procura Generale presso la Corte di cassazione.

L'importante riforma postula il necessario sviluppo di una tecnologia efficiente in grado di supportare una nuova dimensione informatizzata del procedimento penale, con un coinvolgimento costante degli “utenti” magistrati nella fase di progettazione, analisi e sperimentazione ma anche in quella del virtuoso trasferimento e scambio di informazioni — tratte dalle esperienze del lavoro quotidiano degli utilizzatori — imprescindibili al miglioramento dei nuovi sistemi informatici ed al loro competente utilizzo.

Più in dettaglio, il corso approfondirà:

- la normativa del processo penale telematico; in particolare, dopo un inquadramento sistematico, si svolgerà una focalizzazione sul regime transitorio definito dal D.M n. 206/2024 e sulle prime indicazioni operative indirizzate agli uffici giudiziari, anche a fronte delle problematiche emerse in relazione alla sottoscrizione dei verbali di udienza;
- l'illustrazione delle funzionalità dell'applicativo APP maggiormente interessate dall'estensione alle fasi processuali del processo penale telematico, censendo le principali criticità di funzionamento e di utilizzo registrate nella prima fase applicativa;
- l'analisi dei provvedimenti e dei monitoraggi del CSM rispetto ai riflessi della riforma del processo penale telematico sulla generale organizzazione degli uffici giudiziari e sul quotidiano esercizio della giurisdizione e delle attività ausiliarie;



- un primo approfondimento sulle patologie degli atti connesse all'inosservanza delle norme poste a presidio del nuovo assetto processuale (art. 111-bis, 111-ter, 175-bis c.p.p.) .

Con il ricorso alla chat e alla mediazione del moderatore sarà offerta la possibilità di porre domande, esporre problematiche e, in definitiva, di instaurare una virtuosa e costruttiva relazione informativa con i relatori e con le Istituzioni da essi rappresentate.

Caratteristiche del corso:

Area penale

Metodologia Relazioni webinar **Organizzazione** Scuola superiore della Magistratura

Durata Una sessione pomeridiana **Numero complessivo dei partecipanti e modalità**

di partecipazione Illimitato, da remoto **Composizione della platea** Magistrati ordinari

ed onorari **Postergazioni** Nessuna **Sede e data** Webinar, 3 febbraio 2025 (inizio ore

14.45, fine ore 18.30)



PROGRAMMA
Il nuovo processo penale telematico
alla luce del decreto ministeriale 206/2024
webinar 3 febbraio 2025

ore 14.45 *Apertura dei lavori*

ore 14.45 *Saluti e considerazioni introduttive*

prof.ssa. Silvana Sciarra, Presidente del Comitato direttivo della SSM

dott.ssa Maria Vittoria Marchianò, Consigliere del CSM, Presidente della VII commissione

ore 15.00 *Presentazione*

dott. Fabio Di Vizio, Responsabile del corso, componente del Comitato direttivo

ore 15.10 *Il quadro normativo del processo penale telematico: il regime transitorio del D.M n. 206/2024 e le prime indicazioni operative del Ministero della Giustizia*

dott. Giuseppe Fichera, Vice capodipartimento del dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, Ministero della Giustizia

ore 15.50 *Il processo penale telematico alla prova dell'esercizio della giurisdizione: le principali funzionalità e criticità di APP*

dott.ssa Silvana Pucci, Giudice del Tribunale di Milano e RID presso la Corte di Appello di Milano

ore 16.30 *Le delibere del CSM sul processo penale telematico e prime osservazioni sui riflessi organizzativi sugli uffici e sul lavoro dei magistrati*

dott. Marco Bisogni, Consigliere del CSM, componente della VII commissione



ore 17.10 **Le patologie degli atti connesse all'inosservanza delle norme sulla *digital transformation* del rito**

dott. Antonio Corbo, Consigliere della Cassazione, RID presso la Corte di Cassazione

ore 17.50 **dibattito**

Ore. 18.20 Considerazioni conclusive

Avv. Federico Vianelli, Vice Presidente del Comitato direttivo della SSM

ore 18.30 **fine lavori**